

Ambito Territoriale di Caccia
Provincia di Bari
Via Divisione Acqui sn
70126 BARI (BA)
Cod. Fisc. 93163010726

=====

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE
-PROVVEDIMENTO DI NOMINA DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DI BARI PROT. 36/ D.P. DEL 14 DICEMBRE 2009 E S.M.I.

N° 13/2010 DEL 23/07/10

Oggetto : Programma d'Intervento sul Territorio –Anno 2011-

L'anno duemiladieci addì diciotto del mese di Giugno alle ore 17.00 nella sede dell'ATC, in Bari alla Via Divisione Acqui, si è riunito il Comitato di Gestione

alla trattazione dell'argomento all'o.d.g. risultano presenti o assenti:

	Cognome	Nome		Presenza	Assenza
01	MINCUZZI	MATTIA	Presidente	X	
02	LORUSSO	CARLO	V/Presidente	X	
03	LASTELLA	VINCENZO	Dir. Tecnico	X	
04	PUPILLO	FRANCESCO	Segretario Am.		X
05	ARTAL	VINCENZO	Tesoriere		X
06	ACCETTA	ANTONIO	Componente	X	
07	COLONNA	MICHELE	Componente	X	
08	DEL VECCHIO	GIUSEPPE	Componente	X	
09	D'ONGHIA	GIUSEPPE	Componente	X	
10	FALCICCHIO	TOMMASO	Componente	X	
11	GALLUCCI	ANTONIO	Componente		X
12	GATTI	CESARE	Componente	X	
13	LATORRACA	VITO	Componente	X	
14	LORUSSO	BENEDETTO	Componente	X	
15	LOZITO	VINCENZO	Componente		X
16	NOTARNICOLA	GIOVANNI	Componente	X	
17	PETROSINO	LEONARDO	Componente		X
18	PISCOPO	MICHELE	Componente		X
19	STRAGAPEDE	BIAGIO	Componente		X
20	TUCCILLO	GIUSEPPE	Componente		X

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta e valida la seduta.

Indi passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

PRESO ATTO

-che l'Assemblea di Zona, tenutasi in data 19/07/10 presso la Sala Consiliare della Provincia di Bari, ha approvato all'unanimità il Programma d'Intervento sul Territorio –Anno 2010-,

-che è opportuno che il Programma d'Intervento sul Territorio –Anno 2011- sia la naturale prosecuzione di quello del 2010 e che lo stesso venga approvato nel termine del 31 Luglio, così come indicato dal R.R. 3/99 art. 5 c. 1);

VISTO

- l'art. 5 comm. 1-2-3-4-6 del R.R. 3/99 e s.m.i.;
- il Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009/14;
- il Programma d'Intervento sul territorio-Anno 2011-, allegato alla presente delibera di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

IL COMITATO DI GESTIONE

DELIBERA

DI APPROVARE ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI

1. che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. il "Programma d'Intervento sul Territorio –Anno 2011- (all.A);
3. di convocare, nei modi previsti per legge, nel mese di Settembre 2010 l'Assemblea di Zona, presso la Sala Consiliare della Provincia di Bari, al fine di presentare l'allegato "Programma d'Interventi sul territorio –Anno 2011- ed acquisirne il prescritto parere;
4. di trasmettere all'Amministrazione Provinciale di Bari, nei trenta giorni successivi il verbale delle risultanze della predetta Assemblea di Zona, così come previsto dall'art. 7 R.R. 3/99 e s.m.i. per la presa d'atto;
5. di trasmettere copia del presente atto deliberativo a:
 - all'Amministrazione Provinciale di Bari;
 - al Collegio Provinciale dei Sindaci Revisori.

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA
“Provincia di Bari”
Via Divisione Acqui s.n.c.
700126 BARI

PROGRAMMA D'INTERVENTO SUL TERRITORIO
ANNO 2011

Approvato all'unanimità dal C.d.G. nella seduta del 23/07/2010

Approvato all'unanimità dall'Assemblea di Zona nella seduta del 28/09/2010

PREMESSA

A seguito della Conferenza di Servizi tra le Province di Bari, Foggia e Barletta-Andria-Trani in merito agli adempimenti relativi alle deleghe regionali in materia di caccia e pesca e sulla scorta degli accordi sottoscritti in data 22/06/2010 il C.d.G. dell'ATC “Provincia di Bari” programmerà per l'anno 2011 le attività gestionali nei comuni ricadenti nella sola Provincia Bari.

Ove non venisse istituito il nuovo Ambito “Provincia di BT”, mediante modifica del P.F.V.R. 2009-14 le attività si estenderanno anche ai comuni della Provincia di BT.

Le iniziative proposte saranno finanziate con i soli fondi relativi alle entrate correnti che saranno realizzate nell'anno 2011.

INTERVENTI SUL TERRITORIO

Si proseguirà nelle attività di programmazione, censimento, bonifica e miglioramento del territorio promosse nel 2010.

Il Sistema Informativo Territoriale (SIT) di cui ha deciso di dotarsi il C.d.G. nell'anno 2010 verrà aggiornato con scadenza annuale.

Si proseguirà nella salvaguardia, mantenimento e ripristino delle condizioni ambientali di pregio mediante l'erogazione di contributi per l'incentivazione delle opere di miglioramento ambientale nelle aree vocate dal punto di vista faunistico-venatorio confermando nella formulazione dei bandi priorità alle aree ricadenti nelle Z.P.S. e/o S.I.C. ed agli agricoltori che risiedono nelle pertinenze dell'azienda agricola, poiché in grado di garantire un adeguato presidio del territorio oggetto dei miglioramenti. Il C.d.G. verificherà l'attuazione delle misure proposte per l'anno 2010 premiando quelle realtà che si saranno rivelate rispettose delle clausole contrattuali richieste dall'ATC e produttive in termini di presenza e riproduzione della fauna incentivandole ulteriormente.

Gli interventi saranno volti a favorire la permanenza non solo della fauna stanziale che si andrà a immettere ma anche e soprattutto della fauna migratoria d'interesse venatorio.

Sono riconfermati i seguenti interventi:

1. il recupero delle aree boscate mediante il prolungamento del turno dei cedui, la realizzazione di progetti di miglioramento degli habitat che prevedano attività di prevenzione degli incendi e la promozione del pascolo turnato all'interno delle predette aree boscate e cespugliate in modo da favorire la sosta, la nidificazione e la permanenza delle specie di avifauna anche mediante l'installazione di cassette nido e punti di foraggiamento;
2. il potenziamento della rete di strutture temporanee di ambientamento, con profilo "antigatto" eventualmente elettrificate, di dimensioni adeguate alla tipologia di fauna da ambientare;
3. la salvaguardia e il mantenimento delle condizioni ambientali (pascoli cespugliati ed alberati esistenti) attraverso l'erogazione di provvidenze agli agricoltori anche al fine di proteggere muri a secco, siepi e cespugli in aree di notevole interesse faunistico-venatorio;
4. la riattivazione e ristrutturazione delle "cisterne" e "pescare" di raccolta delle acque piovane presenti sul territorio per favorire il recupero degli elementi tipici del paesaggio delle campagne baresi, stante la loro importanza, soprattutto in periodo estivo, per la permanenza della fauna sia stanziale che migratoria, riattivando anche i punti di abbeverata già ristrutturati e/o realizzati in passato dall'ATC al fine di non disperdere le risorse già spese. Perimetralmente agli stessi punti di abbeverata, se non presenti, saranno piantate latifoglie arboree ed arbustive autoctone al fine di ridurre il riscaldamento delle acque e favorire l'imbrocco e la sosta della fauna;
5. un'adeguata politica di incentivazione alle culture a perdere per la fauna migratoria e stanziale mediante:
 - a) la realizzazione di fasce da 0,5 a 2,5 Ha di girasole, leguminose e cereali da foraggio e da granella;
 - b) lo sfalcio più alto degli stocchi delle graminacee al fine di garantire una maggiore copertura e protezione delle specie in nidificazione unitamente alla posticipatura della bruciatura ed aratura delle stoppie al 15 ottobre al fine di favorirne l'alimentazione e la sosta della fauna in migrazione (quaglie e allodole);
 - c) la non potatura e non raccolta per un periodo di almeno 3 anni di gruppi di piante di ulivo (da 10 a 20 alberi contigui) al fine di favorire l'alimentazione ed il rifugio della fauna in migrazione e svernamento (turdidi);
 - d) incentivi ai proprietari che conducono o impiantano agrumeti nella fascia degli ulivi al fine di favorire il rifugio della fauna in svernamento (turdidi);
6. la realizzazione di interventi di bonifica del territorio mediante l'asportazione di rifiuti di ogni genere e tipo, compresi i bossoli non raccolti delle munizioni esplose nelle aree di notevole interesse faunistico-venatorio

(boschi, gravine, paludi).

Nel 2011 il C.d.G. avvierà nella Zona di Ripopolamento e Cattura denominata “La Selva”, sulla scorta del protocollo d’intesa che entro la fine dell’anno 2010 dovrà essere sottoscritto tra ATC e Provincia di Bari, un progetto di reintroduzione della Starna (*Perdix perdix*). Prioritariamente si dovrà procedere alla riqualificazione mediante bonifica del territorio, successivamente alla realizzazione a) di colture a perdere, b) di fonti di abbeveraggio, c) il controllo dei predatori naturali (volpe e corvidi) e l’allontanamento di quelli occasionali (cani randagi), alla realizzazione e gestione delle strutture mobili con profilo “antigatto” eventualmente elettrificate, necessarie ad accogliere la fauna.

La Provincia di Bari assicurerà un’attività continuativa di vigilanza dei territori.

Nel caso in cui non dovesse essere modificato il P.F.V.R. con l’istituzione del nuovo ATC “Provincia di BT” potrà proseguire la collaborazione con la Provincia BT nella gestione della Z.R.C. denominata “Capitolo”.

ACQUISTO FAUNA SELVATICA

Saranno predisposte ed espletate le procedure pubbliche di gara per poter immettere la fauna successivamente alla chiusura della stagione venatoria 2010/11 utilizzando nelle attività di ripopolamento capi provenienti da Zone di Ripopolamento e Cattura, Centri pubblici e privati di produzione di fauna, Aziende Faunistiche Venatorie, allevamenti nazionali e prevalentemente pugliesi ponendo particolare attenzione al rapporto qualità prezzo stante l’insuccesso del ripopolamento effettuato nel 2009 con capi preambientati.

Si contatteranno le Province della Regione Puglia e quelle italiane al fine di accertare la loro disponibilità a trasferire nel nostro territorio eventuali capi di selvaggina (per esempio lepre) che dovessero risultare soprannumerari nelle loro realtà territoriali realizzando così l’ATC un efficiente, efficace ed economico ripopolamento della fauna nelle Z.R.C. ricadenti nell’ATC “Provincia di Bari”.

Nel resto dei territori la modalità di esecuzione degli interventi di ripopolamento sarà basata essenzialmente sul preambientamento, all’interno dei recinti mobili con profilo “antigatto” eventualmente elettrificati della dimensione minima di Ha.1.00.00, dei capi da immettere

Per la fauna da acquistare e preambientare sarà importante a monte stabilire un accurato controllo di qualità mediante l’approvazione di un protocollo di produzione/fornitura della stessa per la successiva verifica e rispondenza delle condizioni contrattuali richieste, tra cui prioritariamente la certificazione che questa sia stata riprodotta allo stato naturale in ampi recinti, rispettando i rapporti fra i sessi, la proporzione fra capi e le dimensioni del recinto.

I tempi, le date delle gare e delle successive immissioni saranno conformi alla tipologia dei selvatici da immettere e rispettose delle leggi in materia di appalti.

Le quantità e le proporzioni tra le specie da immettere saranno indicate nel “Piano di Ripopolamento” da sottoporre prima dell’espletamento delle procedure di gara all’approvazione dell’Amministrazione Provinciale di Bari e potranno subire variazioni, in funzione dell’analisi dei dati che saranno raccolti a mezzo appositi censimenti effettuati periodicamente durante l’anno dai Gruppi di Lavoro dell’ATC in merito allo stato dell’habitat ed all’eventuale permanenza sul territorio della selvaggina precedentemente immessa.

CINGHIALE

Il C.d.G. dell’ATC “Provincia di Bari”, al termine della stagione venatoria, verificherà il raggiungimento degli obiettivi indicati per l’anno 2010 per detta specie, in funzione della diversa vocazionalità delle aree di presenza reale e/o potenziale della specie, con l’intento prioritario di prevenire e/o mitigare i danni alle colture agricole nel territorio dell’ATC e comunque consentirne la caccia.

Si provvederà:

1. a confermare, ampliare o meno le Zone di caccia già censite;
2. approfondire ulteriormente le conoscenze sulla popolazione presente all'interno delle stesse;
3. definire il numero dei capi abbattibili per l'annata venatoria 2011 e per singola battuta;
4. valutare e prevenire nelle diverse aree i danni alle colture agricole, al fine di mitigare i conflitti con il mondo agricolo;
5. definire i sistemi di caccia ed eventuale controllo;
6. definire i nuovi obiettivi gestionali;
7. organizzare il prelievo e le attività ad esso collegate (corsi di formazione selezionatori e capo battuta, manutenzione e/o installazione altane, nullasta battute, raccolta dati capi abbattuti);

LEPRE

Si proseguirà nell'attuazione di interventi tesi a mantenere popolazioni vitali e numericamente stabili della specie al fine anche di incrementare i prelievi sul territorio quali la rimozione e/o mitigazione delle principali cause di depauperamento della specie nelle aree vocate mediante la realizzazione di fasce di colture a perdere di leguminose miste a cereali da inframmezzare alle ampie distese di soli cereali, olivi o viti; il contenimento dei predatori con misure efficaci e la prevenzione del bracconaggio.

Se adulti e di cattura, i capi da immettere nel rapporto 1M/1F o 1M/2F da immettere sul territorio per gruppi di almeno n. 6 capi, proverranno prioritariamente da aziende faunistiche e/o centri pubblici o privati di riproduzione di fauna selvatica allo stato naturale sia regionali che nazionali; gli stessi, stante le caratteristiche di rusticità verranno immessi senza preambientamento in periodi, luoghi, orari e secondo modalità adeguate alla buona riuscita del piano di ripopolamento.

Se giovani e provenienti da allevamenti, sia regionali che nazionali i capi da immettere dovranno essere obbligatoriamente preambientati all'interno di apposite strutture o recinti dotate di punti di foraggiamento, abbeverata e di rifugio.

All'interno di detti recinti potranno essere immesse circa n.30 lepri nel rapporto 1M/1F dell'età compresa tra i 60 e 90 gg. per un periodo di 30 gg., successivamente a tale periodo i recinti verranno aperti al fine di favorire l'autoirradimento dei capi preambientati nei territori circostanti.

FAGIANO

Le attività di ripopolamento avverranno all'interno di quelle aree boscate e cespugliate, frammiste a zone coltivate a cereali, a colture arboree e a vite con diffusa presenza di fonti di abbeverata, indicate come vocate per la specie.

Se adulti e di cattura i capi saranno immessi, nel rapporto 1M/3F e per gruppi di almeno 9 soggetti, proverranno prioritariamente da aziende faunistiche o da centri pubblici o privati di riproduzione di fauna selvatica allo stato naturale sia regionali che nazionali e risponderanno alle esigenze di rusticità necessarie alla buona riuscita delle attività di ripopolamento che avverranno senza preambientamento nel periodo immediatamente successivo alla chiusura della stagione venatoria.

Se pullus provenienti da allevamento, questi saranno acquistati nel rapporto 1M/1F e di età compresa tra i 90 e 120 gg., detti capi proverranno da allevamenti sia regionali che nazionali e saranno per gruppi di almeno 20 soggetti sottoposti ad adeguati periodi di ambientamento all'interno delle strutture mobili con profilo antigatto, eventualmente elettrificate, appositamente dotate di punti di foraggiamento, abbeverata e di rifugio appositamente allestite, successivamente a detto periodo di ambientamento i capi si autoirradieranno nei territori circostanti.

STARNA

Entro il 2010 sarà elaborato un progetto di reintroduzione della starna nella Z.R.C denominata "La Selva" e sottoscritto apposito accordo di programma tra ATC e Provincia di Bari; nel 2011 si passerà alla fase esecutiva del progetto.

VOLPE E CORVIDI

Al termine della stagione venatoria 2010/11 su base comunale, saranno effettuati dei censimenti dai componenti i G.d.L. al fine di valutare l'efficacia del prelievo venatorio all'interno delle aree idonee all'immissione di fauna stanziale di interesse venatorio. Ove non saranno stati raggiunti gli obiettivi di contenimento delle predette specie i piani di abbattimento potranno essere completati da selecontrollori abilitati ed autorizzati dalla Provincia anche mediante l'impiego di trappole.

DANNI FAUNA SELVATICA E ATTIVITÀ VENATORIA

E' in discussione presso la Commissione provinciale competente il "Regolamento per l'accertamento e l'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria alle produzioni agricole e forestali ed alle opere". Nelle more l'ATC provvederà, successivamente all'accertamento di rito da parte della Commissione Provinciale Danni eventualmente integrata dalla presenza del direttore Tecnico dell'ATC, all'erogazione del contributo in conto danni prodotti dalla fauna selvatica stanziale e dall'attività venatoria nei territori dell'A.T.C. mediante il risarcimento dei danni, prioritariamente con le somme impegnate nel Bilancio Preventivo -Anno 2011- dell'A.T.C. e nei limiti dello stanziamento stesso.

SPESE VETERINARIE, CONTRASSEGNI, ECC.

Tutti i capi che saranno immessi sul territorio saranno sottoposti a controllo sanitario, ciò al fine di prevenire la diffusione di malattie infettive e garantire l'idoneità ed il perfetto stato di salute della fauna selvatica destinata a ripopolamento.

Detto controllo sarà espletato dall'ASL di competenza.

Tutte le operazioni che riguarderanno la fauna da immettere saranno eseguite secondo metodi, suggerimenti e norme (Sanità Animale) che regolamentano la materia.

Tutta la fauna da immettere, proveniente da aziende faunistiche, centri pubblici e/o privati di produzione o da allevamenti di selvaggina, così come previsto dai regolamenti regionali di riferimento, dovrà essere contrassegnata dal fornitore con targhette/anelli numerati recanti l'identificativo della centro e/o allevamento di provenienza.

Saranno inoltre apposti i contrassegni identificativi con l'indicazione "ATC BA anno 2011" e per una verifica degli esiti dei ripopolamenti verranno impiegati anche radiocollari su un campione significativo di almeno 30 capi per specie da immettere.

GRUPPI DI LAVORO

I componenti dei G.d.L., nominati dal C.d.G. nel 2010, proseguiranno nella svolgimento di una serie di compiti di notevole importanza a supporto del C.d.G., quali le attività di censimento, ripopolamento ed accudimento della fauna nelle strutture.

Periodicamente si renderà necessario promuovere dei corsi di aggiornamento sulle tecniche di censimento, ripopolamento ed accudimento della fauna.

VIGILANZA

Il C.d.G. redigerà, in accordo e coordinamento con la Provincia, programmi trimestrali di vigilanza che saranno attuati dai Nuclei di Vigilanza Venatoria Volontaria presenti a livello provinciale.

Questi provvederanno prioritariamente al controllo delle aree oggetto di miglioramento ambientale e di ripopolamento in particolar modo durante i periodi di ambientamento ed irradiazione della fauna ed interesseranno anche le aree a maggiore vocazione faunistico-ambientale sottoposte a rischio di bracconaggio.

Sarà valutata, sotto il profilo giuridico e della convenienza, la possibilità di dotare l'ATC di un proprio nucleo di Vigilanza come già fatto da altri ATC d'Italia.

Bari 23/07/2010

IL DIRETTORE TECNICO

Vincenzo LASTELLA

IL PRESIDENTE

Mattia MINCUZZI

Pareri sulla proposta di deliberazione

PER LA REGOLARITA CONTABILE E L'ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA.

Si esprime parere

Il Tesoriere

(dott. Vincenzo ARTAL)

LA PRESENTE DELIBERAZIONE VIENE SOTTOSCRITTA NEI MODI DI LEGGE

Il Segretario

(sig. Francesco PUPILLO)

IL PRESIDENTE DI QUESTO A.T.C. VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

ATTESTA

CHE COPIA CONFORME DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE:

- è depositata presso gli uffici dell'ATC ed è registrata nell'apposito registro delle delibere;
- sarà inviata all'Amministrazione Provinciale di BARI (Servizio Caccia e Pesca)
- sarà inviata al Collegio dei Sindaci Revisori;
- è stata dichiarata esecutiva.

Bari _____

Il Presidente dell'ATC

(sig. Mattia MINCUZZI)